

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2014 – 2015

Art. 1 Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" il Comune ogni anno adotta un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Art. 2 Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Segretario comunale è il responsabile del Comune della prevenzione della corruzione il quale predispone ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano triennale di prevenzione della corruzione che sottopone al Consiglio comunale per l'approvazione.

Il Piano viene trasmesso, a cura del Segretario comunale, al Dipartimento della funzione pubblica e pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione TRASPARENZA / PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE.

Art. 3 Attività con elevato rischio di corruzione

Le attività del Comune di Nuraminis che possono presentare un elevato rischio di corruzione sono le seguenti:

Ufficio coinvolto	Attività	Grado di rischio
Area Tecnica – Edilizia privata	Rilascio permessi a costruire o autorizzazioni	Medio
Area Tecnica –Lavori pubblici, servizi manutentivi	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Medio
Area Amministrativa		Medio
Area gestione del personale		Basso
Area finanziaria		Basso
Area Tecnica –Lavori pubblici, servizi manutentivi	Proroga di contratti di servizio in essere	Alto
Area Amministrativa		Alto
Area gestione del personale		Alto
Area finanziaria		Alto
Area Amministrativa – Servizi sociali	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari	Medio
Area gestione del personale	Concorsi e procedure selettive, progressioni di carriera	Medio

Art. 4 Formazione, controllo e prevenzione del rischio

I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono una attività, all'interno degli uffici indicati ai sensi dell'articolo 3 come a rischio di corruzione, dovranno partecipare ad un programma formativo.

Il Segretario comunale individua i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione.

Il programma di formazione approfondisce le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Segretario comunale in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e / o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il Segretario comunale può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

Art. 5 Obblighi informativi

I dipendenti che istruiscono un atto o che adottano un provvedimento finale che rientri nell'articolo 3 devono darne informazione scritta al Segretario comunale secondo la modulistica, il procedimento e la cadenza che sarà concordato con ciascun Responsabile di Servizio. Comunque almeno ogni sei mesi deve essere data comunicazione al Segretario comunale, anche cumulativamente, delle informazioni necessarie sui provvedimenti adottati che rientrano nell'articolo 3.

L'informativa ha la finalità di:

verificare la legittimità degli atti adottati;

monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;

monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Art. 6 Obblighi di trasparenza

Tutti i provvedimenti adottati che rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3 del presente Piano devono essere pubblicati entro 15 giorni, a cura del Responsabile di servizio, nell'apposita sezione del sito internet TRASPARENZA/PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE.

Il Segretario comunale vigila che la pubblicazione venga effettuata regolarmente secondo quanto stabilito dal comma precedente.

Nel sito internet deve essere pubblicato: il numero e la data del provvedimento, l'oggetto, il soggetto in favore del quale è rilasciato, la durata e l'importo se si tratta di contratto o affidamento di lavoro, servizi e forniture.

Art. 7 Rotazione degli incarichi

Il Segretario comunale concorda con i Responsabili di servizio la rotazione, ove possibile, dei dipendenti che coinvolti nell'istruttoria o nel rilascio dei provvedimenti di cui all'art. 3.

Art. 8 Relazione dell'attività svolta

Il Segretario comunale entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica nel sito internet nella sezione TRASPARENZA / PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE una relazione recante i risultati dell'attività svolta e contestualmente la trasmette al Consiglio comunale.

PROSPETTO INFORMATIVO AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012

Il Responsabile del servizio ai fini dell'informativa al Segretario comunale ai sensi della Legge 190/2012

comunica

AREA/UFFICIO	SOGGETTO BENEFICIARIO-CONTRAENTE-AFFIDATARIO	ATTO AMMINISTRATIVO (OGGETTO)	N. E DATA	DURATA	IMPORTO

Data, xx.xx.xxxx

Firma



COMUNE DI NURAMINIS

Provincia di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 19-12-2012	Adozione del Piano triennale 2013-2015 di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
---------------------------------	--

L'anno **duemiladodici** addì **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **18:00** nella Sede Aula Consigliare, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria** ed in seduta di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

ANNI STEFANO	P	PASCHINA GIANLUIGI	A
ATZENI LUIGI	P	MOSSA PATRIZIA	P
CHERCHI GIANFRANCO	P	COCCO PAOLO	P
ZONCA STEFANO	P	MUDU STEFANIA	P
CAPPAI PAOLO	P	LODDO GIANFRANCO	P
TIDILI CRISTIAN	P	SANNA ALEX	A
SUCCA SALVATORE	P		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. MATTEO MUNTONI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. ANNI STEFANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 rubricata *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* all'art. 1 comma 8 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Segretario comunale, quale soggetto responsabile della prevenzione della corruzione, ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

il Piano ha la funzione di prevenire la corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilisce gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

inoltre il Piano risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 della Legge 190/2012 nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Dato atto che

il suddetto piano deve essere adottato entro il 31 gennaio del 2012 e che in via di prima applicazione della normativa e della esperienza che potrà maturare il suddetto Piano potrà poi subire modifiche ed adeguamenti;

in via di prima applicazione sono state individuate le seguenti attività ed uffici che possono presentare un elevato rischio di corruzione per l'attività svolta:

Ufficio coinvolto	Attività	Grado di rischio
Area Tecnica – Edilizia privata	Rilascio permessi a costruire o autorizzazioni	Medio
Area Tecnica –Lavori pubblici, servizi manutentivi	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Medio
Area Amministrativa		Medio
Area gestione del personale		Basso
Area finanziaria		Basso
Area Tecnica –Lavori pubblici, servizi manutentivi	Proroga di contratti di servizio in essere	Alto
Area Amministrativa		Alto
Area gestione del personale		Alto
Area finanziaria		Alto
Area Amministrativa – Servizi sociali	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari	Medio
Area gestione del personale	Concorsi e procedure selettive, progressioni di carriera	Medio

Dato atto che

è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs 267/2000 e che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'ente, e pertanto non comporta il parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

Considerato

necessario provvedere alla approvazione del suddetto Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione;

CON VOTI:

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

1. **di approvare** il Piano triennale 2013 2014 2015 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nel Comune di Nuraminis allegato alla presente deliberazione;

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. MATTEO MUNTONI

Letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO
F.to Sig. STEFANO ANNI

Il Segretario Comunale
F.to Dott. MATTEO MUNTONI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 265 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line nel sito del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28-12-2012 al 12-01-2013 contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari ai sensi del D.Lsg. n. 267/2000

Nuraminis , li 28-12-2012

IL Segretario Comunale
F.to Dott. MATTEO MUNTONI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 07-01-2013

per intervenuta pubblicazione all'Albo per 10 giorni consecutivi e per mancata richiesta di assoggettamento a controllo ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000

IL Segretario Comunale
F.to Dott. MATTEO MUNTONI

Copia conforme all'originale.

Nuraminis, 28-12-2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO